



COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del 18/05/2026

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E DEL CONTO DEL PATRIMONIO SEMPLIFICATO

L'anno **duemilaventisei** addì **diciotto** del mese di **Maggio** alle ore **18.00** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in seguito ad invito di convocazione, alla seduta di inizio in ordinaria che è stata partecipata dai Sig.ri Consiglieri, risultano all'appello nominale:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Giuseppe Davide Di Nardo	SI	Marica Truglio	SI
Andrea Carcione	SI	Serena Fabio	NO
Giuliana Zingales	SI	Giuseppe Drago	SI
Angela Truglio	SI	Martina Bontempo	NO
Carlo Vicario	NO	Claudia Bontempo	SI

Assegnati n. 10

Assenti n. 3

In carica n. 10

Presenti n. 7

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. **Giuseppe Davide Di Nardo**.

Partecipa il **Segretario Comunale**, Dott.ssa **Angela Ricca**.

La seduta è Pubblica.



COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Città Metropolitana di Messina

Proposta di Deliberazione Consiliare

Predisposta dal II Settore - Economico Finanziario

Presentata da Andrea Carcione, delegato Servizi Esterni, Acquedotto, Rete Idrica, Bilancio e Tributi, Strade di Penetrazione Agricola.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E DEL CONTO DEL PATRIMONIO SEMPLIFICATO

PREMESSO che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato e integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2025 è stato redatto in base allo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014

CONSIDERATO che, usufruendo della facoltà di cui all'art. 232 e 233-bis TUEL, con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 29.12.2021 il Comune di Galati Mamertino ha statuito di non adottare la contabilità economico-patrimoniale e di non redigere il bilancio consolidato;

RICHIAMATE le delibere di Consiglio comunale di approvazione dei rendiconti della gestione armonizzati finora approvati in cui veniva dato atto della volontà di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 13 del 22.06.2017 ha approvato il piano di riequilibrio decennale, successivamente approvato dal Ministero e dalla Corte dei Conti;

VISTI i seguenti articoli del TUEL:

- art. 232, comma 2, il quale prevede che “2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.”.
- art. 233-bis, comma 3, il quale dispone che “Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato”.
- art. 227, comma 3 che prevede “Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato”.

CONSIDERATO CHE si è proceduto alla redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 secondo le modalità semplificate così come previsto per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 02.04.2026 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione n. 93 del 08.04.2026 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione propedeutica alla trasmissione della documentazione inerente al rendiconto 2025 al revisore per il relativo parere;
- il risultato di amministrazione 2025 presenta un disavanzo ammontante complessivamente ad Euro 172.526,96;

DATO ATTO che con deliberazione del Commissario Straordinario, avente il potere del Consiglio Comunale, n. 42 del 30.12.2020 era stato approvato il piano per il rientro del disavanzo derivante dal rendiconto dell'esercizio 2019, ai sensi dell'articolo 39 ter del D.L.

162/2019 convertito nella Legge 8/2020, e derivanti dall'iscrizione nel risultato di amministrazione del disavanzo da FAL, ai sensi dell'articolo 39-ter della medesima norma.

VISTI gli artt. 151, comma 6, 227, comma 5, e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; VISTO ed esaminato il Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 per l'esercizio finanziario 2025 e relativi allegati nonché il conto reso dal tesoriere ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE:

- gli impegni di spesa sono stati contenuti entro i limiti degli stanziamenti e sono stati assunti con atti deliberativi esecutivi e norma di legge o derivano da contratti, sentenze e leggi;
- nel Rendiconto in esame risultano comprese tutte le entrate disposte e tutte le spese pagate nell'esercizio cui si riferiscono;
- il rendiconto del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente;
- dalla tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà questo Ente non risulta strutturalmente deficitario;
- è stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557, della 296/2006;

RICHIAMATI:

- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011).
- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011).

DATO ATTO che:

- il servizio di Tesoreria è affidato alla Banca di Credito Cooperativo che ha provveduto a rendere al Comune il conto della propria gestione relativa all'anno 2025, trasmettendo tempestivamente il rendiconto;
- l'economo comunale Sig. Calogero Frisenda ha reso il conto della gestione - spese e delle riscossioni;

ACCERTATA la regolarità della gestione e la corrispondenza dei dati riportati nei conti degli agenti contabili con le scritture contabili dell'Ente;

VISTO il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati con apposito Decreto del Ministro dell'Interno;

RICHIAMATE inoltre le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6: "Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- art. 231: “La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;

VISTO il rispetto di tutti i vincoli di spesa e di legge di cui alle dichiarazioni, alle tabelle e ai prospetti inseriti nella documentazione allegata al rendiconto.

RITENUTO di dover acquisire il parere del Revisore dei Conti;

VISTI INOLTRE:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

- DI APPROVARE il Rendiconto della gestione armonizzato dell'esercizio finanziario 2025, di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 ed i relativi allegati, in tutti i suoi contenuti di cui agli allegati alla presente che ne costituiscono parti integranti e sostanziali;

-DI DARE ATTO che così come previsto dall'art.232 c.2 del Tuel, la situazione patrimoniale è redatta secondo la c.d. modalità semplificata rinviando l'adozione della contabilità economico patrimoniale;

-DI ISCRIVERE nel Bilancio di Previsione per gli anni successivi, le previsioni di spesa delle quote di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari a copertura del risultato negativo;

-DI DICHIARARE la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, della L.R. 44/91 e ss.mm.ii.

IL PROPONENTE

F.to Andrea Carcione

**IL RESPONSABILE DEL II Settore -
Economico Finanziario
Rosa Maria Schilliro'**



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / **31**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E DEL CONTO DEL PATRIMONIO SEMPLIFICATO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/04/2026

Il Responsabile di Settore

Rosa Maria Schillirò

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/04/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Rosa Maria Schillirò

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del punto concernente *“Approvazione del Rendiconto della Gestione dell’esercizio finanziario 2025 e del Conto del Patrimonio Semplificato”*, dà atto che sono presenti in aula il Responsabile dell’Area Economico-finanziarie e il Revisore Unico dei Conti per eventuali delucidazioni e procede a dare lettura per estratto della proposta.

Al termine della lettura, il Presidente concede al parola all’assessore con delega al Bilancio Carcione, il quale procede a delucidare i contenuti della proposta, spiegando che oggi in questa seduta ci si accinge ad approvare uno degli atti fondamentali del Comune che attiene alla rendicontazione delle spese effettuate nell’anno precedente. Dà atto che la proposta è corredata da tutti i pareri e dalla relazione del revisore dei conti. Precisa che dal rendiconto si evince che i conti sono in ordine, si è ridotto il disavanzo, non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, così evitando il pagamento di interessi passivi e si è proceduto a pagare le ditte, anche se purtroppo deve rilevare che non è stato raggiunto l’obiettivo prefissato in merito alla riduzione dei tempi di pagamento che è stato sforato di soli 4 giorni, per cui fa un appunto ai responsabili di settore ad essere maggiormente tempestivi e spera che quest’anno si potrà raggiungere questo obiettivo ,così liberando ulteriori somme.

Inoltre, precisa il consigliere e assessore Carcione che se oggi si approverà il rendiconto il Comune di Galati Mamertino potrà accedere alla premialità prevista dalla Regione Siciliana per l’avvenuta approvazione nei termini del rendiconto.

Successivamente, il Presidente concede la parola al Sindaco, il quale ringrazia il consigliere Carcione per l’intervento e Gli porge un plauso quale assessore al bilancio e all’ufficio di ragioneria al completo perché sono riusciti a predisporre il rendiconto nei termini di legge. Inoltre, il Sindaco vuole fare un plauso anche al consigliere Drago perché, come è noto a tutti, la scadenza ordinaria del rendiconto è fissata al 30 aprile e, al fine di poter ottenere la premialità prevista dalla legge regionale, aveva chiesto a tutti i consiglieri di rinunciare al termine di 20 giorni previsto per il deposito del rendiconto e degli allegati, in modo da poter trattare il rendiconto entro il termine del 30 aprile, anche perché si trattava in realtà di rinunciare a soli 4 giorni di deposito e deve ringraziare i consiglieri di maggioranza per aver rinunciato e anche il consigliere Drago che pur essendo di minoranza, con senso di responsabilità, ha rinunciato ai termini e questo denota come il consigliere Drago viva realmente il paese, a differenza dei consiglieri Bontempo e Natale che, invece, non hanno voluto rinunciare ai termini, rischiando di farci perdere, non al Sindaco , ma all’intera comunità galatese una premialità che per fare un esempio di un paese vicino, quale è quello di Alcara Li Fusi, è stata l’anno scorso di circa 80 mila euro, rischiando così di perdere una grande occasione.

Per cui è giusto “dare a Cesare quel che è di Cesare” e ringraziare, oltre ai consiglieri di maggioranza, il consigliere Drago, mentre si mostra profondamente rammaricato della mancata rinuncia, soprattutto perché quando, a parti inverse, il consigliere Natale

rivistiva la carica di Sindaco e lui quella di consigliere di opposizione, quando gli è stato chiesto di rinunciare ai termini, lo ha fatto. Evidentemente per il Consigliere Natale hanno prevalso altri tipi di interessi in questo caso.

Aggiunge il Sindaco che anche le dimissioni presentate a ridosso del Consiglio Comunale già convocato da tempo, senza neppure una telefonata di avvertimento -telefonata che si sarebbe aspettato e invece non è arrivata - hanno comportato per gli uffici un ulteriore carico di lavoro da porre in essere in fretta al fine di ricostituire immediatamente il plenum del Consiglio e non rischiare di perdere la premialità. A tal proposito, inoltre, il Sindaco ci tiene a ringraziare l'On.le Bernardette Grasso che ha prontamente presentato un emendamento alla legge regionale per consentire ai comuni rientrati nella proroga del termine di scadenza del rendiconto, perché colpiti dal ciclone Harry, di poter beneficiare della premialità che sottolinea andrà a beneficio di tutta la cittadinanza e non del Sindaco. Infine, aggiunge il Sindaco che se oggi i conti sono in regola dopo 10 anni di riequilibrio, se il bilancio e il rendiconto vengono approvati nei termini, se non si fa anticipazione di cassa e le ditte vengono pagate nei termini, non è una cosa così scontata. Si augura che già da subito si cominci a lavorare per il futuro bilancio e l'odierno Consiglio comunale dimostra che è stato raggiunto un obiettivo programmatico dell'amministrazione comunale.

La consigliera Bontempo, chiesta ed ottenuta la parola vuole rispondere a quanto detto dal Sindaco in merito alla rinuncia e dà lettura di un documento, che al termine porga al segretario comunale al fine dell'allegazione al presente verbale (all. n. 1 seduta di C.C. del 18.05.2026).

Rendiconto di gestione. Termini previsti dall'art.227, c.2, del d.lgs. n.267/2000

Territorio e autonomie locali

8 Maggio, 2023

Categoria

05 Organi dei Comuni e delle Province

05.02 Consigli Comunali e Provinciali

05.02.05 Consiglieri: prerogative e compiti

Sintesi/Massima

Il termine previsto dall'art.227 del d.lgs. n.267/2000 - che richiede il deposito degli atti almeno

venti giorni prima della riunione consiliare - risponde ad una specifica esigenza di corretta

informazione dei consiglieri comunali in merito alle questioni soggette a deliberazione.

Testo

(Parere n.12584 del 27.4.2023) Con nota del 31 marzo 2023, un sindaco ha chiesto, qualora

sussista la volontà unanime dei consiglieri, se si possa abbreviare il termine minimo di 20 giorni, previsto dall'articolo 227, comma 2, del d.lgs. n.267/2000, termine necessario per mettere a disposizione dei componenti dell'organo consiliare la proposta del rendiconto di

gestione, da deliberare entro il 30 aprile. Al riguardo, il principio condiviso dalla giurisprudenza e che da ultimo si evince dalla recente sentenza del TAR Campania-sez.I n.2068 del 31.03.2023, in merito al termine minimo di 20 giorni previsto dall'art.227, è quello

di non poter concedere un termine inferiore rispetto a quello stabilito dalla normativa legislativa, in quanto si violerebbe " ... il diritto d'informazione in favore dei singoli consiglieri

comunalì sulle questioni sottoposte alla loro valutazione. A questo diritto corrisponde il preciso obbligo dell'ente comunale di mettere a disposizione dei consiglieri in tempo utile tutti i documenti necessari per avere piena cognizione del contenuto delle proposte di deliberazione portate all'attenzione dell'organo rappresentativo, al fine di espletare correttamente il mandato". Inoltre, il TAR Lazio-sez.IIbis, n.11588 del 9/11/2020, ha specificato, come chiarito dalla giurisprudenza anche del Giudice d'Appello (cfr. Cons. Stato

n.3813 del 2018), che il ritardo nella messa a disposizione dei consiglieri della relazione dell'organo di revisione determina un vulnus alle prerogative consiliari, impedendo una deliberazione consapevole, dovendosi escludere che si tratti di una violazione meramente procedimentale ovvero di una forma di irregolarità inidonea a determinare l'invalidità della

delibera di approvazione, integrando, per contro, un vizio sostanziale che determina l'illegittimità della delibera consiliare. Nel panorama giurisprudenziale sussistono anche pronunce contrarie alle precedenti; infatti, il TAR per la Calabria-Catanzaro-sez.II, in merito al

caso esaminato con sentenza del 30 luglio 2015, n.1319, ha evidenziato che "la contestata violazione dei termini, in sé, non risulta essere stata idonea di ledere in concreto il diritto all'informazione e alle garanzie partecipative del consigliere ricorrente, •.. tenuto conto del

fatto che il ricorrente ha avuto comunque un congruo termine per la conoscenza degli atti in

questione". Tuttavia, si ritiene che la norma in parola - che richiede il deposito degli atti almeno venti giorni prima della riunione consiliare - risponde ad una specifica esigenza di

corretta informazione dei consiglieri comunali in merito alle questioni soggette a deliberazione; pertanto, non sembra corretta una riduzione di tale termine, anche se tutti i

consiglieri dovessero essere d'accordo sulla riduzione del termine in questione. Ciò è confortato, altresì, anche dalla sentenza del TAR Campania n.1868 del 29/10/2019 secondo

cui "Il mancato rispetto del termine per il deposito e la messa a disposizione dei consiglieri comunali, termine previsto dall'art.227 del d.lgs. n.267/2000, determina una lesione del cd.

ius ad officium dei consiglieri comunali, integrando uno specifico profilo di legittimità" (T.A.R.

Campania - Napoli. Sez.I. 07.11.2018, n.6473).

Il Sindaco replica alla consigliera che rinunciare ai termini di deposito del rendiconto è una "prassi" una consuetudine che si è sviluppata nei comuni e che ha permesso a tanti comuni di beneficiare della premialità l'anno scorso e sottolinea, come nel caso di specie, peraltro, si trattava di rinunciare a soli 4 giorni; per cui i consiglieri comunali avevano avuto piena conoscenza della documentazione, non era stata consegnata il giorno prima. Si trattava di una cortesia, di una forma di generosità nei confronti del paese e, per questo ha detto poco prima, che se non ci fosse stata la proroga a causa loro si sarebbe persa la premialità. Evidentemente il Consigliere Natale, non vivendo il paese, ha pensato ad altri interessi; si augura che con il nuovo incarico possa occuparsi con altro ruolo del bene della Comunità galatese. Il Sindaco precisa che con il proprio intervento voleva sottolineare il proprio rammarico per la mancata rinuncia.

Il Consigliere Drago, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che pensava che la discussione si sarebbe incentrata non solo sulla rinuncia o meno ai termini di deposito, ma che sarebbe stata improntata su come sono state spese le somme, su come utilizzare la mensa scolastica, e afferma di essere sempre stato a disposizione se c'è qualcosa da fare per il bene del paese e che bisogna riflettere su come verranno spesi i soldi che arriveranno e chiede al Sindaco se sono soddisfatti di come sono stati spesi i soldi.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che gli viene da sorridere perché forse il consigliere Drago ha interpretato male le Sue parole, perché seriamente lo stava ringraziando per il suo modo responsabile di fare opposizione perché vive il paese. Per quanto concerne la spendita dei soldi afferma che i responsabili di settore fanno una gestione molto oculata e afferma che sono state reperite somme da diversi bandi e, a tal proposito, afferma che ha cercato di partecipare a tutti i bandi che sono usciti nonostante la carenza di risorse umane. Ci tiene a ringraziare particolarmente il Geometra Anastasi perché sta ricoprendo il ruolo di responsabile del Settore tecnico in questo periodo di *vacatio* con grande senso del dovere e vuole ringraziare anche tutti i dipendenti comunali che stanno restando anche fuori dall'orario di lavoro e anche la segretaria comunale, perché affrontano continue problematiche che sopraggiungono costantemente come quella di questi giorni che riguarda gli allevatori e gli usi civici. Sicuramente c'è sempre qualcosa da migliorare e spera che arrivi presto il responsabile del settore tecnico.

Terminati gli interventi, il Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta.

La consigliera Bontempo Caludia dà lettura di una dichiarazione di voto che allega al presente verbale (all. n. 2 al presente verbale) con la quale dichiara di essere contraria all'approvazione della proposta e di cui di seguito si riporta il testo come richiesto dalla consigliera:

DICHIARAZIONE DI VOTO

Consiglio Comunale del 18 maggio 2026: dichiarazione di voto sul Punto all'ordine del giorno

“Approvazione del rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2025 e del Conto del Patrimonio Semplificato.

Si esprimono e si segnalano perplessità sul rendiconto da approvare in data odierna, dal quale sembra emergere la volontà del Sindaco di continuare a gestire le risorse pubbliche in maniera allegra, nascondendo la polvere sotto i tappeti rispetto a quelle che sono le tante problematiche reali dell'Ente non affrontate in modo adeguato.

Dalla relazione del revisore si osserva:

Nell'analisi della gestione dei residui contenuta nella relazione del revisore, nel punto 2.6, si evidenzia al titolo I residui attivi per euro 867.367,59 di cui euro 285.700,66 di esercizi 2021 e precedenti.

A fronte di questi residui corposi, numerosi contenziosi tributari nell'ultimo periodo hanno visto il Comune soccombente con aggravio anche di spese legali.

Inoltre la capacità di riscossione del comune continua essere bassissima: relativamente all'IMU la percentuale di accertamento è meno del dieci per cento, mentre sugli altri tributi (TOSAP, TARI ecc.) il revisore nella sua relazione non sembra fare alcuna analisi per cui si suppone che sia comunque bassissima.

Si ritiene quindi che la stima dei residui, in specie quelli pregressi, dovrebbe essere attentamente valutata per non alterare gli equilibri di bilancio e per non comportare ulteriore aggravio di spese legali in riferimento ai residui di tributi vari.

Si evince che continua ad aumentare l'entrata della tari, non per capacità di riscossione, ma perché l'amministrazione continua a ribaltare ulteriori costi sui cittadini.

Si rammentano le raccomandazioni della Corte dei Conti che invita il Comune a:

- Contenere le spese correnti;
- Porre in essere tutti gli strumenti, che le norme vigenti consentono agli enti locali, in materia di riscossione diretta dei tributi, tasse e servizi comunali, al fine di incrementare le entrate e adeguarsi alle quote previste dal Piano di Riequilibrio 2017;
- Eseguire un monitoraggio dei contenziosi al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a danno dell'ente;

- Attuare tutte le azioni possibili al fine di contenere i Debiti Fuori Bilancio Extra-Piano di Riequilibrio;
- Non stipulare, altri, contratti di mutuo o altre forme di finanziamento;
- Adeguare sia il fitto attivo della Piscina Comunale, che i canoni attivi dei beni di proprietà del Comune in relazione ai prezzi di mercato e agli indici ISTAT;
- Ricognizione ad oggi delle effettive passività potenziali dell'ente;
- Di ricorrere il meno possibile ai DFB per somma urgenza.

Inoltre sempre la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, con delibera del 13 gennaio 2026 ha comunicato all'Amministrazione la presenza di importanti criticità ed in particolare in ordine:

- - alla necessità di intensificare il riconoscimento dei DFB da Piano e di programmare il finanziamento e riconoscimento di quelli emersi successivamente;
- - alla presenza di discrasie relative al fondo contenzioso;
- - alla non corretta verifica dei rapporti di debito-credito con gli organismi partecipati;
- - alla necessità di migliorare la riscossione dei residui attivi.

La Corte evidenzia che il Comune di Galati Mamertino dovrà affrontare le criticità ed irregolarità contabili accertate attraverso idonee e tempestive misure correttive.

A proposito dei debiti fuori bilancio dell'Ente non può non evidenziarsi un incremento esponenziale delle spese di acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa passando da 84.000,00 per l'anno 2023, a circa a 125.000,00 nel 2025.

Per quanto riguarda il fondo contenzioso – punto 1.8.1 della relazione del revisore - non può non rilevarsi che risulta estremamente visibile un accantonamento del solo 16 per cento circa

(Euro 123.600,00) a fronte di cause del valore di euro 763.276,00. Tale valutazione dei tantissimi contenziosi censiti col rischio possibile risulta paradossale se si considera che l'ente sta soccombendo in diverse controversie e che diverse volte l'entità della soccombenza è stata spesso maggiore di quanto accantonato.

Inoltre non hanno alcuna refluenza sul bilancio i contenziosi che si verificano durante l'anno in corso, che già per il 2026 sono diversi (alcuni corposi) e che non vengono attenzionati se non dopo il conto consuntivo dell'anno successivo alterando quindi anche in questo caso quelli che sono gli equilibri di bilancio.

Per tutti i motivi esposti si invita il segretario Comunale, per il tramite degli uffici competenti, a trasmettere questa dichiarazione di voto al Revisore dei Conti e ai dirigenti

dell'area tecnica, della ragioneria e del primo settore per le attente valutazioni di competenza, con copia della notifica integrale agli stessi di questa dichiarazione di voto. Si raccomanda altresì agli stessi uffici citati ed in indirizzo della dichiarazione di voto ad attenta valutazione della dichiarazione di voto contrario espressa e trasmessa in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione del 11/03/2026, sulla quale nessun riscontro tecnico è stato fornito ai firmatari della stessa nota.

Per tutto quanto sopra esposto si esprime voto contrario all'approvazione del consuntivo.

La Consiglieria Giuliana Zingales, nella qualità di capo gruppo della maggioranza, a nome dei consiglieri di maggioranza dichiara di essere favorevole all'approvazione della proposta.

Il Consigliere Drago per dichiarazione di voto si esprime contrario all'approvazione della proposta perché, a parere suo, la spesa non è stata così oculata e programmata a livello politico.

La votazione espressa in forma palese, per dichiarazione di voto, da n. 07 Consiglieri presenti e votanti che dà il seguente esito;

- Voti Favorevoli: 5 (Di Nardo, Carcione, Zingales, Truglio Angela, Truglio Marica)
- Voti contrari: 2 (Bontempo e Drago)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile nonché del parere favorevole reso dal Revisore dei Conti;

VISTO il Vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con L.R. 15.03.1963 n. 16 e s.m.i.;

VISTA la legge 142/90, così come recepita dalla Regione Siciliana con L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 23 del 07.09.98 n. 30 del 23.12.2000;

VISTO il decreto Leg.vo 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

In armonia con l'esito della votazione sopra descritta;

DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, che qui si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge.

Successivamente, il Presidente, invita il Civico Consesso a votare l'immediata esecutività della presente deliberazione.

II CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 7 Consiglieri presenti e votanti che dà il seguente esito:

- Voti favorevoli n. 7

DELIBERA

DI DICHIARARE la deliberazione della proposta di cui all'oggetto immediatamente eseguibile nel rispetto dell'art. 12 della L.R. 44/1991..

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano Andrea Carcione	Il Presidente Giuseppe Davide Di Nardo	Il Segretario Comunale Angela Ricca
_____	_____	_____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente (www.comune.galatimamertino.me.it) per 15 giorni interi e consecutivi dal 21/05/2026 al 05/06/2026

Galati Mamertino, lì 21/05/2026

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **18/05/2026**;
- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva;

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Galati Mamertino. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANGELA RICCA in data 21/05/2026
Andrea Carcione in data 21/05/2026
Giuseppe Davide Di Nardo in data 21/05/2026